

Ferrovia Elettr. di V. Brembana
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
 6.15 - 8.35 - 13.10 -
 16.48 - 18.40
 Part. S. Giov. Bianco - Bergamo
 5.30 - 8.4 - 10.36 - 16.12 -
 19.6 -
 Partenze Bergamo - Milano
 5.5 - 7.48 - 12.20 - 14.11 - 18.25 - 21.45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie.

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
 Più copie collettive L. 1.—
 Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Bont-Branzi.

Lettera Pastorale di M. Vescovo

L'unione Popolare

Non possiamo, per ragioni di spazio, pubblicare per intero la lettera pastorale di Mons. Vescovo sull'Unione Popolare. Cercheremo di sintetizzarla alla meglio. Esordisce col dire come la nostra diocesi abbia corrisposto con discreta soddisfazione all'appello lanciato per l'iscrizione all'U. P. ma che molto cammino ancora resta a fare. Dice essere un dovere per un Vescovo parlare dell'U. P. voluta dal Papa, ciò che vuole il Papa devono volere i Vescovi e i sacerdoti. Infatti il Card. Gasparri seg. di Stato scrive: «L'Episcopato e il Clero siano come si conviene, esemplarmente precursori del laicato Cattolico, nel favorire in tutte le acciuse maniere la prosperità dell'Unione Popolare». La Missione dell'U. P. è quella di formare delle coscienze veramente cattoliche, di stringere il popolo sempre più intorno al Papa, perchè tutti si facciano apostoli di Dio, perchè ognuno faccia rispettare la dottrina di Cristo nelle famiglie, nella scuola, nei pubblici ordini, nell'intera società. È proprio il papa che la vuole e intende con essa formare il massimo Centro dell'azione cattolica italiana. Non sono degni del nome di cattolici chi non rispetta il volere del Papa.

Concetto assenziale dell'U. P.

Unione anzitutto, perchè l'Unione fa forza e dalle vittorie, Unione, perchè abbiamo bisogno di concentrare tutte le sane e vive e vitali energie del paese, impedendo che si disperdano in opere saltuarie, stegate e inefficaci. Unione perchè vi sia nella nostra azione unità di indirizzo e di programma, unità di criteri e possibilmente di mezzi nella formazione del e coscienze Cristiane, unità di voleri nell'obbedienza al volere dei superiori. Popolare perchè tutti, dal Vescovo al più umile credente in Cristo, chiama oggi il Papa a raccolta, senza distinzione, ricchi e poveri, padroni e operai, lavoratori della mente e del braccio.

Per tanto la prima, la più importante funzione dell'U. P. è la formazione delle coscienze. Ciò formare coscienze con conoscenza esatta, intera, profonda di ciò che si deve fare e di ciò che si deve omettere. Tutto ciò non ci deve però preoccupare perchè vi sarà chi illuminerà le coscienze e dirà il da farsi, a noi incombe l'obbligo del parteciparvi. Basti dire che l'U. P. oggi tiene il primo posto nelle diverse Unioni Cattoliche le quali a lei devono far capo come a regina.

Gruppi parrocchiali e contri-buenti.

Il primo germe della grande Unione è il gruppo parrocchiale. Per costituirlo bastano cinque soci. Mons. Vescovo insiste essere sua assoluta e fermissima volontà che il gruppo parrocchiale venga quanto prima costituito in tutte le parrocchie ove ancora non esistesse, venga reso più forte, fiorente e vigoroso, ove fosse già costituito. Il gruppo deve vivere di vita propria, non nel senso che abbia ad essere indipendente dalla Direzione diocesana, ma nel senso che anche la vita locale abbia a trovare nei singoli gruppi la sua più genuina manifestazione, secondo le condizioni, circostanze ed esigenze locali. I soci devono pagare un contributo annuo di una lira. Una lira all'anno chi è che non sia in grado di sacrificarla per si nobile causa? Il contributo serve per l'enorme lavoro di propaganda, per la stampa, per lo studio dei maggiori problemi del tempo nostro e a tutte le gravissime spese che di necessità vi si accompagnano. Gli avversari fanno dei sacrifici ben più gravi per le loro leghe. Il denaro è un mezzo per raggiungere il fine, senza del quale il fine stesso non rimarrebbe che vana e estratta finalità. Chiude la bellissima pastorale chiedendo per se e diocesi la benedizione di S. Francesco d'Assisi, protettore dell'U. P.

Questo in succinto la Pastorale del nostro amato Pastore, a noi il secondarne il volere che è quello del Papa Benedetto XV.

Sul campo dell'Onore



Con la morte del giovane alpino BANA GIOVANNI fu Carlo, avvenuta per malattia incontrata al fronte, Branzi perde uno dei giovani migliori, per senso, miltrezza e fede.

È presidente del Circolo S. Luigi, amato da tutti e rimpianto assai.

Caro Giovanni, prega pace dal Cielo per tanti giovani avvolti nel turbine della guerra.



GERVASONI ALESSANDRO, di Baresi, del... regg. granatieri. della classe 1891 (reduce dalla Libia ove combattè da prode), rimasto ferito già due volte a Monfalcone e nel Trentino, pugnando da eroe, cadeva mortalmente ferito il 17 settembre, oltre Gorizia, soccombendo il di seguente nell'ospedale da campo cristianamente e militarmente soddisfatto d'ogni compiuto dovere.

È il secondo tributo questo che Baresi dà per la più grande Italia. Il caduto lascia la moglie e un tenero bambino coi genitori costernatissimi già accasciati per la prigionia di guerra di un altro figlio. Ad essi sia di conforto il sentito rimpianto e specie dei parenti.

Concordia?

Nessuno si meravigli di questo punto interrogativo, il quale non esprime dubbio, ma solo domanda ai nostri avversari. Concordia? Sì, i cattolici furono, sono e saranno per la concordia nazionale, ad un patto, che non siano calpestati i loro dritti, disprezzate le loro legittime aspirazioni, oltraggiati i loro principi... Fu ammirabile in Italia il contegno dei cattolici per la concordia anche quando si presero a calci e si bestemmiarono Cristo e i Santi, anche quando si lanciarono gli insulti più felini a Benedetto XV. Si richiamino alla mente le Congratulazioni di Salandra ai Vescovi, il suo discorso in Campidoglio, le parole di Boselli, di Meda ecc. e si concluda quindi se è possibile all'antipatriottismo dei Cattolici. Ciò scriviamo. Dopo il discorso di Bissolati a Cremona Infatti:

Sulla fine del discorso, l'on. Bissolati si è ricordato di essere anticlericale e massone e ha tirato una stoccata velenosa contro la neutralità di Benedetto XV e la recente protesta per il Palazzo di Venezia, falsando la verità con una odiosità sconveniente. L'on Bissolati avrebbe fatto assai bene a ricordarsi che egli fa parte di un Ministero nazionale e che la

feluca impone a lui del riserbo nella esposizione verbale del suo settarismo. Poichè, è bene che egli sappia, che alla concordia degli animi non sono tenuti soltanto i cattolici a prezzo di sacrifici, sono tenuti — e come! — i ministri. Sarebbe stato assai opportuno anche l'on. Bissolati avesse sentito il dovere di un certo riserbo, oggi particolarmente, in cui l'opinione pubblica ha avuto modo e motivo di sollevare eccezioni sulla sua serietà nel tenere il posto al quale l'on. Boselli l'ha chiamato.

L'esempio venga dall'alto e non tema, no, il Governo di P. Boselli dell'opera Cattolica, tema piuttosto quella del Popolo d'Italia, del Secolo e compagni, i quali mentre predicano la concordia, la dissolvono coi loro articoli velenosi e bavosi contro la parte più sincera e più eletta del popolo d'Italia, che tanti esempi di valore e di patriottismo ha dato durante la guerra crudele. Predichi ai suoi colleghi di gabinetto, a Bissolati in spece, che non è opportuno oggi fare dell'anticlericalismo.

B.

Ai nostri amici

Ognuno può aver constatato come l'Alta V. B. a differenza di altri giornali, mai, o quasi mai abbia pubblicato trafiletti per sollecitare abbonati a mettersi in regola col tenue prezzo d'abbonamento. In verità non ve ne fu mai un vero bisogno, perchè gli amici lettori si fecero generalmente un dovere di pagare anticipatamente.

È necessario però, date le condizioni del prezzo della carta e della composizione che anche noi prendiamo misure per l'avvenire. La crisi della carta, la mancanza dei reclami, vera vita del giornale e l'accresciuto prezzo di composizione ci spingono a studiare il mezzo per far fronte alla crisi, coll'aumentare il prezzo d'abbonamento, col invito a prezzi sostenitori e col pregare gli amici a procurarci della reclami.

I prezzi saranno esposti dopo di aver preso visione esatta delle nostre condizioni finanziarie nel convegno che avrà luogo presto, fra il Clero dell'A. Valle B.

Intanto possiamo dire a nostro conforto, che la tiratura del giornale in quest'anno è semplicemente raddoppiata e continuamente va aumentando per le continue ricerche. Sono numerose assai le lettere che soldati e emigranti ci inviano con espressioni veramente confortanti e lusinghiere. Vediamo così nel migliore modo coronate le nostre modeste speranze nel fondarlo, che erano quelle di farci amaro o di tener viva tra noi e i lontani le simpatie a questi monti tanto lrti e tanto bruffi, ma pur così cari a chi è nato e cresciuto tra essi.

LA DIREZIONE.



Al R. Clero dell'Alta Valle

I tre R. Vicari Foranei delle tre Vicarie invitano il R. Clero ad un convegno che avrà luogo il giorno 13 p. v. Lunedì, in casa del R. Arciprete di S. Martino alle ore 10, per trattare cose importanti relative al giornale e al movimento Cattolico in genere.

Altra vittoria sul Carso

Il comunicato del 2 Novembre riportava: Estesi trinceramenti conquistati nella zona di Gorizia. Tre importanti quote e il monte Picinka espugnati. La forte linea nemica tra Oppacchiasella e Castagnavizza superata. 4731 prigionieri e ricco bottino. Fortunato raid di nostri caproni su accantonamenti nemici, con lancio di due tonnellate di piombo. Trieste dista ormai dalle nostre linee 20 Km. in linea retta.

Il giorno 3, il Comunicato riportava altra vittoria sul Carso con altri 3498 prigionieri e ricco bottino. Così con nuovo potente impeto i nostri, specialmente l'armata 11.ma si avviano su Trieste.

Il Bollettino del giorno 4 riportava altri 553 prigionieri, con ricco bottino. Così assommano alla bella cifra di 8900.

Dal fronte

Saluti dai militari: Midali Luigi di Branzi, Monaci Giuseppe id, Curti Rocco id, Pedretti Aquilino, Monaci Fortunato. Dal Col di Lana ci scrivono una lettera spiritosa, che per ragioni di spazio, non pubblichiamo e mandano saluti alle famiglie, amici e parenti i sottoscritti: Vanini Carlo di Carona, Lazzaroni Antonio di Averara, Sergente Gianati di Olmo, Pedretti Giacomo di Branzi, Monaci Carlo di Antonio, Pedretti Assuero, Scuri Domenico di Branzi.

Al signori insegnanti

(Riceviamo e volentieri pubblichiamo.)

Raccomando quanto so e posso a tutti gli amici della scuola cristiana l'appoggio alla *Scuola Italiana Moderna*, periodico settimanale di Brescia che da tanti anni continua il suo apostolato nella classe magistrale, e che ha solo bisogno di essere conosciuto per essere apprezzato. L'associazione magistrale *Nicolò Tommaseo*, che ho l'onore di presiedere, molto deve all'opera continua, zelante e prudente degli scrittori di detto giornale e non può che augurarne, anche nel proprio interesse, la maggiore diffusione.

Giuseppe Micheli
Deputato al parlamento.

Provvida disposizione per militari

Il Ministero della guerra nell'intento di venire in aiuto a quelle famiglie, che a cagione della guerra, sono venute a trovarsi in dolorose e speciali condizioni, ha emesso, non è molto, un decreto se-

condo il quale:

1. Potranno chiedere di essere trasferiti nel battaglione territoriale della stessa arma più vicino al luogo della loro residenza:

a) I militari della territoriale delle classi 1876, 77, 78 che abbiano 4 figli il primo dei quali non superi i 12 anni.
b) Tutti i militari delle altre classi riconosciuti inabili perennemente alle fatiche di guerra che abbiano 4 figli, il primo dei quali non superi i 12 anni.

c) I primogeniti orfani di padre e di madre aventi fratelli che non superano i 12 anni.

d) I figli di madre vedova la quale abbia figli giovani o quattro sotto le armi.

2. Potranno ottenere una licenza straordinaria illimitata: i militari vedovi, che abbiano 3 figli dei quali il maggiore non abbia superato i 12 anni e che si trovano in misere condizioni.

3. Le famiglie, che abbiano tutti i figli sotto le armi e dei quali due siano già morti, potranno ottenere che il superstite o uno dei superstiti sia esonerato dai servizi di prima linea, anche se ufficiali e sott'ufficiali, purchè in non floride condizioni finanziarie.

Maestrina ammodo

Una maestrina rurale ma evoluta, fu colta un giorno dalla epiletica fregola di farsi un nome, con qualche merito straordinario, visto e considerato che non glielo poteva procurare la scarsa quota della sua patente.

Pensa e ripensa... Bisogna compiere qualche nobile gesto patriottico, conchiuse. Ma come? Se potessi denunciare qualche Prete, quale antipatriota... magari il Parroco del luogo!...

Preso il coraggio a due mani, spruzzate le vesti e le nari di assenze vince la abituale ripugnanza ed entra in Chiesa. Il giovane Parroco di campagna che aveva appena impartita la benedizione col SS. Sacramento ai fedeli, intuona l'inno, che circa tre secoli fa la Francia faceva cantare al popolo, quando trovavasi circondata da nemici ed era in guerra con mezza Europa.

Udi quel primo versetto: *O Salutaris Ostia*: «O Ostia Salutare!»... Basta, basta, conchiude fra sè; il corpo del delitto è scoperto, il capo d'accusa non manca: corre, trionfante, ansimante, gongolante, civettuola a denunciare il Parroco, che in Chiesa fa cantare al popolo... un inno all'Austria!

Ma buona, ma brava maestrina ammodo, evoluta, intellettuale!!!

Aveva scambiato l'«O salutaris OSTIA», con l'«O salutaris AUSTRIA!!!».

Della pàpera... magistrale la convinse però il Tribunale, che neppure interrogò il degno Sacerdote.

Forse non le sarebbe stato male anche solo qualche giorno in guardina tanto per... procurarle un nome, no?

All'esame.

— Signor candidato, pare che la mia domanda vi metta un po' in imbarazzo, dice il professore.

— La domanda no, signor professore, ma piuttosto la risposta, rispose il candidato.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Per gli orfani

Il modo veramente encomiabile col quale l'Alta Valle B.na corrispose all'appello del nostro Egregio Pretore nella costituzione del Patronato per gli Orfani dei soldati morti in guerra, ci conferma sempre più nel concetto dell'alto sentimento patriottico dei nostri convalligiani. Leggere la lunga lista dei nomi pubblicati sul presente, per convincersi come molti hanno dato assai generosamente. Il vero patriottismo non è fatto di chiacchiere, non di fanfaronate che non costano e non richiedono sacrifici, ma da fatti.

Il patronato è oggi costituito in ente morale. La cassa di risparmio contribuirà con L. 1000, il Piccolo C. Bergamasco concorrerà pure con un buon sussidio. Deve essere un rimorso per chi non trova il proprio nome nella lista degli offerenti. Il grande spirito dei caduti in guerra per l'alta idealità della Patria alla quale più che mai oggi dobbiamo sentirci legati, gioirà per quest'opera e benedirà i generosi che provvedono così all'educazione dei loro figli, a rendere i loro cari degni del sangue sparso e della vita spesa per la patria diletta.

Tutte le persone civili dell'A. V. B. devono figurare nell'elenco che verrà pubblicato in seguito. I soci verranno presto convocati per l'elezione del consiglio Amministrativo definitivo, essendo il presente provvisorio.

Hanno diritto al voto solamente i soci.

Convalligiani! Pensate ai morti che cadono sul campo della patria, pensate ai poveri bambini, alle vedove, alle famiglie orfane del loro capo, una mano al cuore, l'altra alla borsa e date.....

Soci del Patronato Mandamentale per la tutela degli orfani dei militari morti in guerra.

Soci Benefattori

On. Avv. Comm. Bortolo Belotti L. 500

Soci Patroni di L. 100. - per una volta tanto.

Ing. Cav. Vittorio Gervasoni 100
Borgatta Avv. Giulio Pretore 100
Goglio Benigno di Olmo 100
Famiglia Pianetti di Olmo 100
Regazzoni Domenico di Olmo 100
Goglio Giuseppe di Trabuchello 100
Riceputti Gregorio di Carona 100
Calvetti Filippo di Piazzatorre 100
Dr. Giuseppe Arizzi Sindaco di Piazzolo 100
Calegari Carlo di Paolo di Valnegrà 100
Avv. Giov. Battista Calvi - Bergamo 100
Com. Com. le Piazza Bremb. Croce Rossa 100
Gualteroni Ambrogio Bergamo 100
Sott. Ing. Luigi Calegari - Piazza B.na 100
Capit. Dottor Gino Rho notaio Piazza B.na 100

Soci ordinari da L. 10 annuali per 3 anni.

Paganoni Luigi di Fondra 30
N.B. di Olmo 30
Arizzi Luigi di Piazzolo 30
Mainetti Luigi di Moio 30
Fagnini Francesco di Moio 30
Pedretti Battista di Branzi 30
Opini Giovanni Impresa Aut. di Lenna 30
Revidati Vittorio di Fondra 30

Paganoni Ernesto di Branzi 30
Revidati Antonio Esattore di Fondra 30
Papetti Sac. Battista Parroco di Moio 30
Boni Sac. Giovanni di Branzi 30
Frosio Sac. Simone di Olmo 30
Piccamiglio Carlo Sindaco di Averara 30
Regazzoni Luigi di Olmo 30
Crescenti Francesco Uff. Giud. di Piazza 30
Calegari Simone di Lenna 30
Molinari Daniele di Piazzolo 30
B. Annovazzi di Olmo 30
Baschenis Giovanni Sin.co di S. Brigida 30
Borsotti Giuseppe di S. Brigida 30
Cattaneo Giuseppe di Branzi 30
Calvi Giovanni Sindaco di Moio 30
Sac. Antonio Papetti di Piazza 30
Milesi Celestino di Roncobello 30
Balestra Pietro di Moio 30
Traini Luigi di Piazza 30
Ambrosioni Bortolo di Piazza 30
Cortinovis Ventura di Moio 30
Gervasoni Marco di Piazza 30
Pedretti Luigi di Olmo 30
Rubini Mario di Piazza 30
Donati Stefano di Lenna 30
Rubini Giulio di Piazza 30
Ruffinoni Giuseppe di Piazza 30
Dott. Battista Beltramelli di Averara 30
Calvi Emilio di Piazza 30
Calegari Antonio di Olmo 30
Gambirasio Giovanni Agente B. P. C. 30
Dott. Dante Berzleri di Piazza 30
Milesi Giov. di Valtorta 30
Piatto Santo di Piazzatorre 30
Milesi Carlo di Cassiglio 30
Moroni Giuseppe di Piazzolo 30
Milesi Antonio di Cassiglio 30
Paganoni Luigi di Fondra 30
Donati Carlo di Piazza 30
Molinari Guglielmo di Piazzolo 30
Calegari Carlo di Piazza 30
Monaci Ferdinando di Trabuchello 30
Berera Giuseppe di Branzi 30
Pitigliano Felice di Lenna 30
Parolini Primo di Valnegrà 30
Cav. Tommaso Mocchi Sindaco di Lenna 30
Sertorio Bortolo di Branzi 30
Milesi Sac. Giov. di Cusio 30
Carisconi Sac. Domenico di Piazzolo 30
Manzoni Sac. Luigi di Camerata 30
Menzoni Sac. Giov. di Averara 30
Traini Sac. Carlo Rettore di Valnegrà 30
Vitali Sac. Francesco di Cassiglio 30
Fratini Sac. Antonio di Valnegrà 30
Regazzoni Bortolo di Piazza 30
Calvi Giovanni di Camillo di Piazza 30
Paganoni Alessandro di Moio 30
Paganoni Emilia di Moio 30
Begnisi Bortolo di Lenna 30
Monaci Bortolo di Branzi 30
Scuri Rachele maestra id 30
Sac. G. Milesi di Valleve 30
Monaci Gina di Branzi 30
Bernardo Annovazzi Olmo 30
Baschenis Luigi fu Luigi 30
Baschenis Pietro Averara 30
Ambrogio Calvi segretario Averara 30
Calvi Camillo di Piazza Buoi 30
Donati Filippo segretario di Olmo 30
Manzoni Sac. Luigi Camerata 30
Milesi Giovanni fu Domenico Valtorta 30
Sac. Papetti Battista Parroco Moio 30
Paroncini Luigi Olmo 30
Pianetti Angelo Agente Cons. Agrar. Piazza 30
Revidati Antonio Esattore Fondra 30
Rovelli Giovanni di Olmo 30
Giovanni Oberti (fab. Cementi) Lenna 30
Calegari Giuseppe Commerciante Piazza 30
Vitali Agostino Fondra 30
Calvi D. Dionigi Camerata 30
Giorgio Caroppi Milano 30
Bianca Caroppi id 30
Tina Caroppi id 30
Luigi Caroppi id 30
Calvi Vittore Lenna 30
Goglio Gemma Averara 30
Betti Battista Piazza 30
Belotti Pietro Camerata 30
Giacomo Paganoni Valnegrà 30
Giovanni Balicco Mezzoldo 30
Busi Ferdinando Piazza 30
Vincenzo Macri Averara 30

Regazzoni Felice fu Luigi S. Brigida :10
Gervasoni Carlo conciliatore di Baresi :30
Isacco Paganoni Branzi :10

Membri eletti pel consiglio provvisorio di Amministrazione.

1. Calvi cav. Gerolamo Sindaco di Piazza B.
2. Mocchi cav. Tommaso Sindaco di Lenno
3. Piccamiglio Carlo Sindaco di Averara
1. Regazzoni Bortolo Pres. Cong. di Carità di Piazza.
5. Presidente Cong. di Carità di Camerata C.
6. Sac. D. Giovanni Boni Vicario di Branzi
7. Sac. D. Simone Frosio Prevosto di Olmo
8. Calegari Carlo di Paolo di Valnegra
9. Calegari Antonio di Olmo.

Membri supplenti

1. Riceputi Gregorio Sindaco di Carona
 2. Goglio Giuseppe di Trabuchello.
- L'Alta Valle ha dato esempio magnifico di generosità. Le sottoscrizioni raggiungono la bella somma di L. 5000, l'Es. Pretore, l'On. Belotti e quanti figurano come iniziatori dell'Opera per gli orfani, possono essere contenti di tanto esito.

Servizio automobilistico pubblico della Valle Brembana

Il servizio automobilistico S. Giov. Bianco - Olmo al Brembo, procede egregiamente con la soddisfazione generale di tutti. In men di mezz'ora l'automobile ci porta da S. Giov. Bianco a Piazza.

Questo rapido mezzo di trasporto è più veramente apprezzato in questi eccezionali tempi perchè venuto a rimediare al disagio creatosi nei servizi trasporti vetture per i richiami alle armi e per le requisizioni equine.

L'impresa Opini che mette tutta la sua buona volontà ed impegno per condur bene questo servizio automobilistico reclama però, perchè sia duraturo, un po' di aiuto da parte di questi comuni, che meglio ne godono i benefici, onde far fronte all'enorme rincaro della benzina.

Non dubitiamo che i nostri egregi Consiglieri Provinciali, che tanto interessamento e zelo dimostrano per il benessere della nostra Alta Valle Brembana, prenderanno con impegno anche questa iniziativa per spronare Comuni e provincia a concorrere con qualche sussidio.

Collegio S. Carlo Valnegra

Alunni Convittori promossi nella sessione degli esami autunnali.

Esami di Maturità: 1. Bacis Antonio di Osio Sotto. 2. Milesi Pietro di Roncobello. 3. Odelli Michele di Ono S. Pietro. 4. Porta Luigi di Milano. 5. Vismara Roberto di Milano.

Ammissione alla II. tecnica.

1. Longoni Ernesto di Milano. 2. Mastorj Ugo di Arsago. 3. Pozzi Battista di Gallarate. 4. Scarpini Alessandro di Lovere. 5. Solbiati Vittorio di Busto Arsizio.

Ammissione alla 3.a tecnica

1. Aliprandi Dante di Alzano. 2. Cedroni Achille di Alzano. 3. Guenzani Carlo di Cassano Magnago. 4. Martignoni Vincenzo di Milano. 5. Panzeri Benedetto di Olginate. 6. Riva Mario di Sala al Barro.

Esami di licenza dalla 3. tecnica

1. Corbetta Ferdinando di Sesto Uteriano. 2. Corti Giovanni di Vimercate. 3. Manzoni Emilio di Alzano. 4. Milesi Attilio di Roncobello. 5. Riva Paolo di Olginate. 6. Volpi Francesco di Lecco. 7. Riboni Carlo di Varese.

E' degno di particolare rilievo il fatto che tutti gli alunni di III.a tecnica di questo Collegio, negli esami di licenza; non solo ottennero la promozione, ma anche una speciale menzione di lode per l'accurata preparazione da essi dimostrata.

Congratulazioni vivissime all'Es. Direttore delle scuole, Professori e al R. Rettore D. Carlo Trairi e a quanti cooperarono per lo splendido esito degli esami specialmente di licenza. Ciò invogli i comuni ad avere in considerazione le scuole di Valnegra.

N. D. D.

VERARA, 5 Novembre. In paese - I nostri soldati e i nostri operai - Consolazioni della fede

Vi sono in paese qua e là alcuni ammalati; non si tratta però di complicazioni gravi per nessuno e si spera bene di tutti. Il ragazzo Gino Basche nis ha dovuto pur troppo recarsi nuovamente all'ospedale per recrudescenza della sua malattia.

Si trovano in seno alla propria famiglia per la licenza agricola di 2) giorni, Pietro Boffelli e Giacomo Bottagisi della milizia territoriale, provengono da zona di guerra e godono buona salute. Sono pure testè arrivati Luigi Lazzaroni del 9. Bersaglieri per 40 giorni di convalescenza, e Giuseppe Lazzaroni cap. magg. dal 5. alpini per la licenza normale.

Il Sergente Francesco Calvi del 3. artiglieria Montagna, del quale già vi dissi altra volta, è stato trasferito da Bologna ad un ospedale, della nostra città. Spera di ristabilirsi presto e di passare poi qui alcuni giorni di convalescenza. Antonio Lazzaroni invece dell'86 fanteria che sperava un po' di licenza dopo la sua uscita dall'ospedale, e meritamente, giacchè non l'ebbe mai dopo che fu richiamato sotto le armi, fu inviato nuovamente al fronte.

Degli altri nostri soldati sempre buone notizie complessivamente, e ne ringraziamo di cuore il cielo.

Di questi giorni sono arrivati in paese alcuni dei nostri operai che hanno lavorato all'Estero durante la buona stagione, e Giacomo Piccamiglio che ha lavorato in zona di guerra per il Governo. Si chiamano contenti dei buoni guadagni fatti, e ne ringraziano con noi il Signore.

Anche qui la man d'opera è sempre ricercata, e non mancano per nessuno mezzi di guadagnare onestamente.

Frequenti i fedeli alle sacre Funzioni e ai SS. Sacramenti nella solennità dei Santi e nel giorno sacro ai nostri cari defunti. E' consolante davvero la fede nella vita futura; beato chi lo conserva e la irrobustisce ognora nel proprio cuore! Addio. Veritas.

BRANZI - Varie

In altra parte del giornale riportiamo il ritratto del povero Bana Giovanni. La sua morte avvenuta il 19 Settembre in un ospedale militare, fu pianta da tutti. Il povero Bana era un ragazzo d'oro, mite di carattere, affettuoso e sincero cattolico. Il Cappellano militare scrive che ha ricevuto i sacramenti e ciò sia di conforto alla desolata madre.

Sono incominciate le licenze invernali e il primo ad aprire il turno fu Elia Monaci. Gli altri mandano buone notizie. Monaci Angelo è ammalato a Chivasso, Lodovico Monaci di iterizia, Ambrosioni Pietro e Carletti Francesco migliorano, come pure Egidio Carletti.

A tutti auguri e voti di ogni bene.

BORDIGNA - Giuste osservazioni

Ci dispiace dover sintetizzare l'art. inviato, per ragioni di spazio, articolo che forse potrà dispiacere a qualcuno, ma che contiene sacrosante verità.

Bordogna, sia per la sua posizione, sia per le sue case civili e ben tenute. è uno dei paeselli più ridenti dell'Alta Valle Bna ma purtroppo le cose pubbliche e più importanti sono trascuratissime.

Incominciamo dalla scuola. Abbiamo una scuola antichissima, tetra e molto umida. Quando piove l'acqua scorre nell'aula a ruscello. Il riscaldamento è impossibile, e quando lo si tenta i bambini tornano alle loro case con un principio di astisia. L'antiscuola, una stanzuccia umida e fosca, è piena d'immondizie ed è dal 1914 che non si pulisce. Da epoca quasi immemorabile non si imbianca né vi si fanno miglioramenti. Oh! se l'autorità scolastica mandasse per una visita e vi ponesse rimedio, quanto di guadagnato per i nostri bambini.

Il Cimilero: luogo sacro ove riposano le spoglie dei nostri cari, è un campo deserto, vi manca perfino la croce simbolo di cristianesimo ed è tenuto in perfetto disordine. Le strade secondarie sono addirittura impraticabili, spine e sterpi si intrecciano e le ingombrano, si pensi che sono

circa 15 anni che non si puliscono! I ponti di legno ormai costituiscono un pericolo per i passanti. Sapete il perchè di questa trascuratezza? Pel risparmio, si dice e non si pensa che ciò che si poteva prima riparare con 5, oggi richiede 50. Bel guadagno pel paese. Si è reclamato e se ne è discusso molto, perchè si mettesse una lampada in piazza, ma il parto non è maturo ancora.

Siamo tornati al tempo degli austriaci che promettevano sempre e non facevano mai? Si sveglino, dunque, i nostri signori amministratori, prima che succedano disgrazie e prima che si facciano reclami alla R. Prefettura, provvedano a queste opere di prima necessità.

Ringrazio il caro giornale dell'ospitalità datami, con la speranza che queste righe valgano a muovere le autorità.

CASSIOLIO - 5

Anche nella nostra parrocchia in questi giorni si è costituito il gruppo dell'Unione Popolare. Avendone compreso l'importanza parecchi uomini hanno dato subito il loro nome unitamente alla quota annuale, altri promettono d'associarsi quanto prima. Speriamo che il buon esempio dei primi valga ad accrescere sempre più il numero degli associati.

Già fino da questa estate si era parlato di fare l'impianto del telefono, che partendo da Olmo passasse per il nostro paese, Ornicca ecc, ma la difficoltà di trovare i pali, almeno da parte del nostro comune, aveva messo ancora tutto in silenzio. Ora si ritorna a parlarne e da quello che si capisce, sembra che l'autorità competente sia decisa a farne l'impianto ad ogni costo e più presto possibile - vedremo.

Dai nostri soldati almeno fino ad oggi abbiamo buone notizie. Bordogna Giuseppe di Luigi scrive dall'ospedale da campo 044 dove è ricoverato da qualche giorno per la sua subita malattia, però dice di stare bene. Valter Giuseppe è stato dichiarato inabile alle fatiche di guerra, tutto contento spera di ritornare al deposito a passarvi più comoda la sua

Alcuni dei nostri emigranti si lamentano ancora dicendo che non ricevono sempre, il Giornale; è già stato stampato parecchie volte, tuttavia lo ripeto ancora una volta anch'io che il giornale viene mandato regolarmente a tutti e se non lo ricevono la colpa non è della tipografia ma della posta.

Tra la baraccola che in questo tempo vi è attorno vi è anche la irregolarità del servizio postale, che del resto è il meno male - e bisogna avere pazienza.

In paese non vi è nulla di nuovo. La salute è buona.

Mikros.

FOPPOLO

Il due Novembre in un prato molto ripido di proprietà dei fratelli Papetti, posto in riva al canale a ponente del paese stava lavorando un povero vecchio Carletti Aurelio di Foppo, quando, non si sa bene se per improvviso male o per altra causa, caduto per terra sdrucchiò per la scoscesa china fino nel canale sottostante. Scoperto da alcuni passeggeri, ed accorsi parecchi del paese, fu trasportato alla sua abitazione.

Il medico chiamato d'urgenza, dichiarò non

esservi nulla di grave. C'è da ringraziare il signore, poichè una donna precipitata nel medesimo posto or fan più di 50 anni dovette soccombere.

Berera Angelo e Carletti Pietro chiamati a nuova visita furono fatti abili ambedue. Proprio mentre scrivo giunge notizia che Papetti Marco versa in grave stato. Giova sperare che il pericolo sia passeggero. Tutti gli amici e conoscenti si facciano un dovere di raccomandarlo al Signore.

Purtroppo ad un primo telegramma che annunciava il grave stato del nostro caro fabbricere Papetti Marco, un altro teneva dietro e recava la ferale notizia della morte avvenuta a S. Giuliano milanese il 6 Nov. corrente.

Era il vero uomo retto, padre esemplare di numerosa famiglia, quindi la sua perdita destò in tutti un vivo rincrescimento. Alla famiglia tutta ed in specie ai figli che sono al fronte chi scrive porge le più sincere condoglianze. Ad un'altra volta qualche notizia dei suoi funerali. A tutti intanto il caritatevole incarico di ridonare il caro estinto al Signore.

LENNA, 6 Novembre 1916.

Alla già numerosa schiera di martiri di questa quarta guerra per l'indipendenza della nostra cara Patria, Lenna deve aggiungere ancora il nome di un altro umile e valoroso eroe - Gozzi Giovanni (Ci) di Pietro, della classe 1891, caduto eroicamente il 9 p. p. Ottobre, di cui pubblicheremo fotografia al prossimo numero.

È il quattordicesimo suo figlio che Lenna offre alla Patria dall'inizio di questa immane guerra. È il comune più colpito della Valle Brembana e ben pochi saranno i Comuni di men che 120 abitanti che abbiano dato un simile tributo! È un onore per il Paese! Ma per le povere famiglie che vengono orbate dei loro cari, per le povere mamme che perdono l'unico loro figlio, per le povere vedove che perdono il caro marito e per i poveri orfanelli che restano privi del loro caro babbo, può bastare il conforto dell'onore?..

Degli altri soldati al fronte nulla di nuovo però si è in ansia continua, specie di alcuni che da più giorni non danno notizie.

Oggi furono celebrati solenni funerali a Ambrosioni Marietta, moglie di Bonetti Alessandro (Mugno) morta improvvisamente a Camerata Cornello, ove era distinta levatrice da parecchi anni, la notte dal 3 al 4. c. m.

A' suoi cari le nostre sentite condoglianze.

OLMO.

Un'altro vuoto si è fatto tra le file dei nostri prodi. Il giovane Paroncini Luigi fu Santo è caduto sul campo in un combattimento del 3. dello scorso mese. Era già da tempo che si temeva sulla sua sorte - però una speranza rimaneva ancora. Ma anche questa venne troncata da una lettera del suo Cappellano in cui si dava l'annuncio della sua dipartita.

Il giorno 31 giù in parrocchia si celebrò un ufficio in suffragio dell'anima sua e la popolazione prendendovi parte quasi al completo volle attestare pubblicamente in quale stima tenesse quel figliolo, che per le sue doti singolari sapeva accaparrarsi l'affetto d'ognuno.

Alla madre ed alla giovane sposa le nostre condoglianze.

Già da un mese trovasi in convalescenza

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde
FIGLI DI GIACOMO BIANCHETTI
Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia
Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Varesino 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. --- Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.
SPECIALE LAVORAZIONE. --- Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.
INCENZI STORACE. --- Qualità speciale.
OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. --- Perfette ardenze.
CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltalenne sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI
Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie
Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano

Bistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta
Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

presso la sua Famiglia il sergente Mostacchi Angelo ferito come si accennò a suo tempo, ad una gamba. L'aria nostra qualche vantaggio gli ha già procurato speriamo che un completo non sarà lontano glielo auguriamo di cuore.

VALNEGRA - 25.

Or sono alcuni giorni vi fu un sopralluogo per la scelta dell'area per l'ergendo Asilo infantile.

La commissione composta dal R. Provveditore agli studi com. Renda e del medico provinciale G. Monti tenendo presenti le norme igieniche, le condizioni geologiche ed i requisiti didattici, giudicò non adatta la località Leoni, non conveniente la casa Michetti; il terreno confinante colla casa ed orto parrocchiale venne giudicata buona, migliore i mappali di proprietà dei fratelli Calvi, Trivulzio, Parolini Carlo sul Sasso.

Trovati giacente in un ospedale militare di Milano il nostro carissimo soldato Calegari Michele rimasto ferito negli ultimi combattimenti sul Monte Nero; Calvi Giovanni è rimasto ferito per la 3.a volta: le loro condizioni di salute vanno sempre migliorando, si spera rivederli presto in paese.

Un'altro nostro carissimo giovane, Calvi Davide cadde da valoroso per la patria; il paese piange la sua perdita, prega riposo all'anima sua.

Degli ultimi riformati richiamati alla visita, furono dichiarati abili Calegari Michele, Begnis Giacomo.

VALTO-RTA

Del nostri soldati sono stati ricoverati, all'ospedale i seguenti: Regazzoni Giuseppe fu Giacomo per ileotifo; Regazzoni Ambrosio fu Domenico per leggera ferita alla schiena e Busi Giovanni di Paolo per ferita alla mano sinistra. Meno male che tutti e tre sono già in grado di poter scrivere ancora alle loro famiglie. Trovansi a casa in licenza di convalescenza Regazzoni Giuseppe fu Giovanni e Regazzoni Pietro fu Carlo ed in licenza invernale Milesi Domenico di Carlo e Regazzoni Antonio fu Giuseppe. Dei riformati sottoscritti a nuova visita furono dichiarati abili: Annovazzi Carlo di Giovanni; Annovazzi Giovanni di Andrea; Busi Carlo fu Paolo; Busi Luigi fu Paolo; Busi Battista di Ambrogio; Milesi Ambrogio di Pietro; Quarteroni Ambrogio di Pietro; Regazzoni Giacomo di Antonio e zoni Giuseppe fu Antonio; Busi Battista di Giovanni e Busi Carlo fu Domenico sotto rassegna; i restanti di nuovo riformati.

Ricevete i nostri cordiali saluti e sinceri auguri e pregate anche per noi.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Nembro.

Nembro. - Tip. A. SAVOLDI

Per notizie ed inserzioni rivolgersi al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi.

GIOVANNI BRESCIANI

Rappresentante esclusivo per Bergamo e Provincia

In Olii Oneglia puri Oliva, Olii semi (per rivenditori)

Marsala - Vermut - saponi.

SPEDIZIONE PER ALTA VALLE BREMBANA

Fermo stazione S. Giov. Bianco

Rivolgersi: Via Fieno Bergamo Alta

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici

PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

SARTORIA BEGNIS GEREMIA

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande assortimento Stoffe da uomo e Signora per Sposalizi. Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria Foulards - Veli

Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato

Per R. R. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletot - eseguite a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle, e Calzature.

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Cercate nel roffame e troverete arnesi utilizzabili ancora

Si saldano col ferro i seguenti articoli:

Scuri, Zappini per bore, picconi, Zappe, pale da fuoco, da sabbia, badili, vanghe, forche con cotto i denti, anche se è staccato l'occhio, si rinforzano se son deboli, pentole di ghisa, di ferro, catene per qualsiasi uso, cerchioni, cazzuole da muratore, forbici, falci per qualsiasi genere, armi, pezzi di macchine da cucire ecc. ecc.

Si saldano col bronzo i seguenti:

Campane, campanelli di qualunque forma, acquistando il suono di prima, pentole di rame e di bronzo.

Si salda qualunque pezzo di qualsiasi metallo, in giornata si fabbricano Zappe per obore tipo francese detti noni di qualunque forma e peso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO

Giovanni Oberti

LENNA

(Bergamo)

Cantiere

di lavori in Cemento

Forniture complete per l'Edilizia

Fabbrica Mattonelle in Cemento assortite su qualunque disegno per pavimentazione di Chiesa, sale corridoi, magazzini, ecc.

LAVORI D'INTARSIA-TURA E MOSAICO.

Mattoni semplici, sagomati, traforati, ecc. a base di Cemento e Sabbia, eseguiti a macchina, assai resistenti e convenienti per fabbriche.

CAMINIERE VASCHE DA BAGNO LAVANDINI TAVOLE E SEDILI DECORAZIONI

PIETRINI CARREGGIABILI

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, NELLA TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione asettica ed antisettica - Cinti Erniari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: -- il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi vlandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: -- pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitarne i disturbi; in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.